



C. C. NAPOLI
mercoledì, 21 agosto 2019

C. C. NAPOLI

21/08/2019	Il Mattino	Pagina 26	3
Gli impianti sportivi ancora sotto chiave lite Regione -Comune			
<hr/>			
21/08/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 36	5
Mondiali junior Azzurri bronzo nella 4x100 sl Oggi la Pilato			
<hr/>			
21/08/2019	TuttoSport	Pagina 38	6
LA RANA GIOVANE È BENEDETTA			
<hr/>			

Gli impianti sportivi ancora sotto chiave lite Regione -Comune

IL CASO Gianluca Agata L' orologio corre veloce. E dopo un anno in cui tutto lo sport napoletano è dovuto emigrare per la chiusura degli impianti sportivi, con il mese di settembre vicino arrivano i primi allarmi. Si comincia, ma gli impianti funzionano a corrente alternata, in alcuni casi sono chiusi; di altri, come il Collana, non si conosce né il futuro, né la destinazione con il timore che le Universiadi siano state solo una splendida sbornia di sport ma Napoli torni a risvegliarsi in un incubo. ALLARMI Il primo lo ha lanciato il Basket Napoli. L' 8 settembre è in programma la prima partita di Supercoppa con Capo d' Orlando ma, a parte un impianto fantastico: parquet, canestri, spogliatoi, spalti ed altro ancora, manca l' attrezzatura del timing e dei tabelloni che avevano incantato i tifosi della palla a spicchi. Al PalaVesuvio le cose non vanno meglio. Tutto è ancora sigillato all' interno della palestra grande. Attrezzature da centinaia di migliaia di euro che devono trovare una propria destinazione e sono al centro di una disputa sull' asse Napoli-Salerno. L' Aru ha speso più di tre milioni di euro, dai blocchi di partenza dell' atletica alle porte di pallanuoto, dalla rete del volley alle palline di tennis. E per ora tutto è sotto chiave in quanto deve essere ancora assegnato allo sport campano. Ma l' orologio corre veloce e questa attrezzatura ancora non è disponibile in quanto mancano le delibere necessarie per far passare il tutto dall' Aru (l' attrezzatura è di proprietà della Regione) alle Federazioni. BASKET Già con la Supercoppa di basket arriva il primo intoppo. «I tabelloni elettronici con i contasecondi ed il time scoring in generale sono stati presi a noleggio» chiarisce il commissario per le Universiadi Gianluca Basile anche perché materiale particolare che la Fisù richiedeva per la sincronizzazione con gli altri campi gara. «I tabelloni del San Paolo resteranno come quelli della Scandone anche se al momento sono stati smontati. Da parte nostra stiamo rilasciando gli impianti uno ad uno agli enti locali». Solo al PalaVesuvio è in atto un servizio di guardiania che terminerà a metà settembre. «Tutta l' attrezzatura è al sicuro e controllata» aggiunge il commissario. A settembre comincerà gran parte dell' attività sportiva. «Come Coni siamo ovviamente attenti a che tutto avvenga nel modo migliore possibile ma siamo fiduciosi in quanto lavoriamo in stretta sinergia con l' Aru e gli altri enti locali» dice il presidente regionale Sergio Roncelli. CALENDARI A settembre ed a dicembre il PalaVesuvio sarà interessato da due importanti avvenimenti di ginnastica, uno nazionale ed uno internazionale. «Stiamo aspettando di entrare in possesso della struttura per poi organizzare al meglio gli eventi» afferma il presidente regionale Aldo Castaldo. Per tutti gli impianti cittadini, comunque, la road map è già tracciata ed il 31 agosto ci saranno le prime scadenze. «Per il PalaVesuvio abbiamo già avuto degli incontri prima delle vacanze - dice l' assessore allo sport Ciro Borriello - fino al 30 agosto è gestito dalla Regione Campania. Poi ci sarà un periodo di transizione di un anno dove sarà assegnato alle federazioni ed alle società che loro riterranno opportune. Ma sono pronti i bandi per il 2021 che prevedono manutenzione ordinaria, sorveglianza, guardiania degli spazi verdi. La palestra grande vorremmo affidarla all' atletica considerando che come Comune vogliamo conservare noi l' organizzazione dei grandi eventi avendo ricevuto già richieste da judo, ginnastica, scherma». Per il PalaBarbuto «la gestione è tornata al Comune. Quest' anno vi giocherà il basket ed il calcio a cinque. L' attrezzatura è già tutta presente nell' impianto». Ma mancherà tutta l' attrezzatura e Basket Napoli e Comune dovranno necessariamente trovare una intesa su chi si accollerà la spesa per



Il Mattino

C. C. NAPOLI

la Supercoppa, pena il trasferimento del match a Casalnuovo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA RANA GIOVANE È BENEDETTA

PILATO VA IN FINALE NEI 50 DOMINANDO IN 30"39, QUASI 1" DI VANTAGGIO SULLA SECONDA DOPO L' ARGENTO IRIDATO È FAVORITISSIMA PER L' ORO MONDIALE JR. LA 4X100 SL È DI BRONZO

Era prevedibile, dopo la straordinario argento mondiale. Ma le dimensioni del vantaggio nei confronti della seconda nei suoi 50 rana fanno già sognare e anche più. Benedetta Pilato, meravigliosa quattordicenne, già grande tra le grandi riesce a dominare batterie e semifinali del Mondiali Juniores cominciati a Budapest. Colpisca la capacità di mantenere la condizione della ragazza tarantina che nei giorni scorsi si era concessa anche il concerto di Jovanotti, salendo sul palco. Ebbene, in batteria Benedetta chiude in 30"37, mentre in semifinale completa la vasca con soli 2 centesimi in più, suo nono tempo di sempre. La seconda è distante anni luce: la statunitense Dobler finisce in 31"15, quasi un secondo, cioè 76 centesimi che in 50 metri sono un' enormità. Ma ovviamente l' Italia del nuoto non finisce con Benedetta Pilato. Il movimento continua a produrre e proporre giovani di livello internazionale. L' ennesima dimostrazione arriva da Thomas Ceccon. Il diciottenne di Thiene vola letteralmente nei 100 dorso e riesce a conservare qualche briciola d' energia per la staffetta serale. Nuota in 54"07, miglior tempo del mattino. Poi al pomeriggio chiude in 54"49, rallentando nei secondi 50 dopo la prima vasca in 26"36. Terzo tempo comunque di semifinale dietro il russo Zuev (54"08) e il francese Tomac (54"42). Possibile puntare all' oro e di sicuro al podio. E nella sessione serale arriva anche la prima medaglia, di squadra peraltro: la staffetta 4x100 stile libero conquista il bronzo iridato in una finale in cui le prime tre scendono sotto il record del mondo di categoria. Straordinario Federico Burdisso (49'38 primato personale - precedente 49'72 nella batteria), il succitato Ceccon (48'59), Mario Nicotra (49'65) e Stefano Nicetto (48'67) toccano in 3'16"29. L' argento della Russia a soli tre centesimi, a causa della rimonta di Andrei Minakov, il quarto posto del Canada distanziato di tre secondi. Vincono gli Stati Uniti che lottano con gli azzurri fino a metà ultima frazione, poi sono trascinati dal fenomenale Carson Foster che porta al primo mondiale in 3'15"80 anche Megahey, Urlando, Chaney. Nelle altre gare vittoria con record mondiale jr dei 400 sl per l' ungherese Gabor Zambori (3'46"06). E record anche per la spagnola Alba Vasquez Ruiz (4'38"53). Eliminati invece gli altri italiani: Erika Gaetani in semifinale dei 100 dorso, dodicesima; Emiliano Tomasi in batteria, 20° nei 100 dorso (1'03"02).

